

Codice A1513B

D.D. 7 maggio 2019, n. 628

Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs 117/2017, Codice del terzo settore. Approvazione del bando per l'anno 2019 e della relativa modulistica. Bando n. 2. Bilancio finanziario gestionale 2019-2021: accertamenti e impegni per complessivi euro 1.992.640,00.

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

visto il decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che apporta modifiche all'art 72 del decreto stesso;

visto l'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 72 e i commi 2 e 3 dell'art. 73 dello stesso Codice del Terzo settore che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

visto l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 26/10/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 19/1/2019, al n. 3399, che destina € 28.000.000,00 di risorse finanziarie per i progetti di tutte le Regioni, di cui € 1.992.640,00 alla Regione Piemonte per la realizzazione di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 e 73 del codice del terzo settore;

vista la D.G.R. n. 37-8818 del 18/4/2019 "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e

delle Politiche sociali e la Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore”;

tenuto conto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 1.992.640,00, che trova copertura attraverso i Fondi statali di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 28.12.2018, iscritti negli stanziamenti di competenza e cassa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 e 2021 con D.G.R. n. 5-8833 del 29/04/2019;

Ritenuto, dunque, opportuno procedere ad:

- accertare l'importo complessivo di € 1.992.640,00 sul capitolo d'entrata 21650 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, nel seguente modo:
 - € 1.594.112,00 sull'annualità 2019
 - € 398.528,00 sull'annualità 2021Tali importi saranno corrisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale del Terzo Settore (cod. versante 74719);
- impegnare l'importo complessivo di € 1.992.640,00 a favore delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di volontariato sul capitolo di spesa 181520 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, nel seguente modo:
 - € 1.594.112,00 sull'annualità 2019
 - € 398.528,00 sull'annualità 2021.

considerato che la suindicata Deliberazione demanda al Dirigente del Settore competente l'attivazione delle procedure necessarie per l'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Bando per il Finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72e73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice Del Terzo Settore” - Allegato A;
- domanda di finanziamento - Allegato B;
- scheda progettuale - Allegato C
- modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;
- modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti;
- informativa sul trattamento dei dati personali – Allegato E.

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Coesione Sociale, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 30-3-2011, n.165 e s.m.i.; “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs 23-6-2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 14-3-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 15-6-2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10-12-2014, n. 183;

vista la L. R. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 1 - 6311 del 28-12-2017 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2017-2019”;

vista la L. 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

vista la L. R. 19-3-2019 n. 9: “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

vista la D.G.R. 1-8566 del 22/03/2019 “L.r. 19-3-2019, n. 9. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

vista la D.G.R. n. 30-8183 del 20-12-2018 “Approvazione accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore-Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione Sociale”.

visto il decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 458 del 28-12-2018;

vista la D.G.R. n. 37-8818 del 18/4/2019 "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore". Anno 2019”.

vista la D.G.R. n. 5-8833 del 29/04/2019 “ Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per l’attuazione dei programmi di interventi nell’ambito del “Codice del Terzo Settore”.

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29-08-2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione del programma definito dalla D.G.R. n. 37-8818 del 18/4/2019, il Bando regionale di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione e la modulistica seguente:

- domanda di finanziamento, Allegato B;
- scheda progettuale, Allegato C;
- modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;
- modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti;
- informativa sul trattamento dei dati personali, Allegato E.

- di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 1.992.640,00 che trova copertura con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 28.12.2018, iscritti negli stanziamenti di competenza e cassa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 e 2021 con D.G.R. n. 5-8833 del 29/04/2019;

- di accertare l'importo complessivo di € 1.992.640,00 sul capitolo d'entrata 21650 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, nel seguente modo:

€ 1.594.112,00 sull'annualità 2019

€ 398.528,00 sull'annualità 2021

Tali importi saranno corrisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale del Terzo Settore (cod. versante 74719).

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti accertamenti è:

Conto finanz.: E.2.01.01.01.001

Transazione Unione Eur.: 2 "Altre entrate"

Ricorrente: 2 "Entrate non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "Entrate della gestione ordinaria della Regione"

- di impegnare l'importo complessivo di € 1.992.640,00 a favore delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di volontariato sul capitolo di spesa 181520 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, nel seguente modo:

€ 1.594.112,00 sull'annualità 2019

€ 398.528,00 sull'annualità 2021.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 Cooperazione e associazionismo

Conto finanz.: U.1.04.04.01.001

Cofog: 10.7 Esclusione sociale n.a.c.

Transazione Unione Eur: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine per la presentazione delle istanze, secondo le modalità previste all'Allegato A, il 30 giugno 2019;

- di fissare quale termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle istanze che verranno presentate in attuazione del Bando la data del 30 settembre 2019;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Coesione Sociale la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente"

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Antonella Caprioglio

Il Funzionario estensore
Gaetano Baldacci

Visto di controllo
Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO A)

“BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 – 73 DEL D.LGS. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE”

PREMESSA

Con atto di indirizzo emanato in data 26/10/2018 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2018, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte l'Accordo di programma, recepito con D.G.R n. 30-8183 del 02/12/2018, è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.0000461 del 18/12/2018.

Secondo l'Accordo sottoscritto, le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento sono stati individuati nel Piano Operativo regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, trasmesso al Ministero via PEC, inviata in data 14/03/2019.

1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE

Coerentemente a quanto previsto nel Piano Operativo, le iniziative e i progetti per l'annualità 2019 dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi.

1.1. Obiettivi generali

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- 3A – Porre fine ad ogni forma di povertà;
- 3H – Ridurre le ineguaglianze.

1.2. Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- rinforzo della resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- promozione delle attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- anticipo ed individuazione delle situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, giovani, neet, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) utilizzando a tal fine anche attività sportive, artistiche e culturali;
- realizzazione di azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali al fine di sviluppare di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito anche al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- rafforzamento dei legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;

- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzati alla costruzione di un progetto personalizzato;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto;
- sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri o dei paesi;
- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

1.3. Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme specifiche che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

2. RISORSE DISPONIBILI

L'importo assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a €1.992.640,00 di cui € 1.594.112,00 da erogarsi a titolo di acconto 80% e la rimanente cifra, pari ad € 398.528,00 da erogarsi a titolo di saldo, nella misura massima del 20%.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerate le indicazioni presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevedono finanziamenti separati fra Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei Registri Regionali regolamentati dalle rispettive Leggi Regionali n. 38/1994 e n. 7/2006, osservati i numeri delle iscritte, viste le azioni esercitate dalle stesse e la loro integrazione territoriale, valutata la ricaduta economica delle loro azioni, l'importo di € 1.992.640,00 assegnato alla Regione Piemonte dal Ministero viene suddiviso tra le due tipologie associative nella misura di due terzi alle OdV (€ 1.328.427,00) ed un terzo alle APS (€ 664.213,00).

Al fine di promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra le organizzazioni proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi, il contributo richiedibile per ciascuna iniziativa o progetto presentato al finanziamento non potrà essere inferiore a € 35.000,00 e non potrà superare l'importo di €100.000,00.

Pertanto, in presenza di una richiesta di contributo inferiore a 35.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile.

Il contributo massimo erogabile è di euro 100.000,00; le associazioni che presentano un progetto con un costo complessivo elevato, avranno comunque un contributo massimo di 100.000,00 euro e dovranno quindi garantire un cofinanziamento tale da coprire l'intero costo progettuale.

I proponenti dovranno comunque garantire almeno il 20% di cofinanziamento rispetto al costo totale del progetto, anche avvalendosi di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

Pertanto in presenza di una quota di cofinanziamento inferiore al 20% la progettualità non sarà considerata ammissibile.

In ogni caso, il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

Il cofinanziamento costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere in quota parte le spese connesse alla realizzazione del progetto ed al suo prosieguo nel tempo.

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi può quindi essere superiore al 20%.

Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

4. BENEFICIARI DELLE RISORSE

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale devono essere presentati, pena l'esclusione, da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro stesse, iscritte nel Registro unico del Terzo settore, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del Codice del Terzo settore.

Per l'anno 2019, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS).

La domanda potrà essere presentata da organizzazioni ed associazioni iscritte ad uno dei registri sopra indicati da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione del Bando.

I progetti potranno essere programmati e realizzati da partnership interassocie di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

(Ad esempio: con un capofila OdV i partners dovranno essere solo OdV iscritte al registro regionale; con un capofila APS i partners dovranno essere solo APS iscritte al registro regionale.)

Alla realizzazione della progettualità presentata al finanziamento potranno partecipare anche soggetti non appartenenti alla medesima categoria del Capofila, non in qualità di partner ma solo in qualità di collaboratori e/o fornitori di servizi. Questi soggetti potranno anche decidere di offrire i loro servizi o parte degli stessi come quota di cofinanziamento.

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, così come individuati dall'art. 61 del Codice del Terzo settore, potranno essere coinvolti come facilitatori per la creazione di partnership interassocie, per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello territoriale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento così come individuati nel Piano operativo regionale.

Tale collaborazione, se effettivamente erogata, potrà essere segnalata alla Regione tramite una lettera sottoscritta dalle parti. Ai sensi dell'art 62 comma 12 del Codice del Terzo Settore, i CSV non potranno essere beneficiari delle risorse statali.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257 "Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 387. Misura di contrasto alle povertà SIA. Individuazione Ambiti Territoriali", secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario.

La realizzazione di iniziative e di progetti potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di enti pubblici (compresi gli enti locali e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).

Tali modalità di aggregazione ed ancoraggio ai territori costituiranno titolo di premialità solo se adeguatamente motivate con sottoscrizione delle parti interessate.

5. PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In considerazione delle numerose domande di finanziamento pervenute a seguito del precedente bando emesso il primo agosto 2018 e dell'alto numero di progetti non finanziati nonostante il riconoscimento di ammissibilità, i criteri dell'attuale bando, prevedono una graduatoria a scorrimento utilizzabile per il biennio 2019-2020. Tale scorrimento sarà concretizzabile solo se il Ministero:

- assegnerà anche per il 2020 alla Regione le risorse economiche necessarie per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di OdV e APS;
- promuoverà un Atto di indirizzo che consentirà alla Regione di utilizzare le risorse assegnate per gli stessi obiettivi ed aree di intervento individuate con il presente atto.

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sull'apposita modulistica (Allegati B, C, D1, D2, E della presente determinazione) dovranno essere inviate via PEC, con un unico file PDF che raccolga tutti gli allegati, all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it entro le ore 24.00 del 30-6-2019, pena esclusione.

Oltre alla comunicazione via PEC è necessario inviare la domanda accompagnata dal file PDF che raccoglie tutti gli allegati al seguente indirizzo: armanda.perrone@regione.piemonte.it.

L'invio della copia richiesta alla sola casella di posta ordinaria della funzionaria individuata non comporta l'ammissibilità della stessa, se non accompagnato dall'invio della medesima documentazione tramite PEC entro la scadenza indicata.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari della Direzione Regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6/11/2012.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del Nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati.

6. CRITERI

Criteria	Punteggio massimo
A. REQUISITI SOGGETTIVI	
A1. Legame con il territorio di sperimentazione.	10 nessun legame = 0 legame da 1 a 2 anni = 2 legame da 2 a 5 anni = 5 legame oltre i 5 anni = 10
A2 Esperienza pregressa e specifica del proponente nell'ambito degli interventi proposti e presenza di professionalità adatte allo svolgimento dell'azione proposta	5 Nessuna esperienza pregressa = 0 Esperienza pregressa = 3 Esperienza e personale qualificato = 5
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	
B1. Congruità, coerenza, completezza e rispondenza dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale, con un particolare riguardo allo sviluppo sostenibile. Il concetto di sviluppo sostenibile mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando nel contempo il loro ambiente di vita e di lavoro a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile, unito all'innovazione, implica il perseguimento di tre diversi obiettivi: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e	7 scarsa congruità = 0 congruità e coerenza = 2 congruità, coerenza e sostenibilità = 7

ambientalmente sostenibile.	
B2. Numero di Ambiti Territoriali coinvolti che beneficeranno delle attività progettuali proposte	3 1 Ambito =1; da 2 a 3 = 2; più di 3 = 3
B3. Collaborazioni con: 1 organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale; 2 – Enti pubblici (compresi gli Enti locali) o privati (compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore) 3 - Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato	14 Nessuna collaborazione = 0 Collaborazione con una sola tipologia di enti = 3 Collaborazione con due tipologie = 6 Collaborazione con tre tipologie = 9 Collaborazione con tutte e tre le tipologie, ma almeno tre enti pubblici (comprese le Scuole e gli Enti locali e/o i loro servizi come ad esempio Biblioteche civiche, consultori, centri anti violenza, ecc.) = 14
B4. Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento, preferibilmente con un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. Nell'approccio olistico auspicato delle proposte progettuali verso la ricerca di risposte innovative e sostenibili ai bisogni delle persone, verrà valutato positivamente il coinvolgimento di OdV e APS sportive, artistiche e culturali	10 nessuna caratteristica di innovazione sociale = 0 caratteristiche di innovazione sociale = 5 caratteristiche di innovazione sociale con il coinvolgimento di OdV e APS di carattere sportivo, artistico e culturale rilevabile dagli statuti o da una autocertificazione del capofila = 8 caratteristiche di innovazione sociale ed attenzione allo sviluppo sostenibile con il coinvolgimento di OdV e APS a carattere sportivo, artistico e culturale rilevabile dallo statuto o da una auto certificazione del capofila = 10
B5. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto. N.B. in fase di rendicontazione dovranno essere consegnate le copie dei pagamenti assicurativi obbligatori, i rimborsi spese e calcolata la % dei volontari coinvolti nei progetti rispetto alle risorse umane impiegate	6 Sino a 5 volontari = 1 Sino a 10 volontari = 2 Sino a 20 volontari = 4 Oltre a 20 volontari = 6
B6. Presenza di sistemi di valutazione nel progetto	5 nessuna presenza di sistemi di valutazione = 0 presenza di sistemi di valutazione semplici = 2 Presenza di sistemi di valutazione complessi con chiari indicatori di misurazione = 5
C. ELEMENTI FINANZIARI	
C1. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario presentato	5 il budget indica solo le macro voci di costo a livello di progetto complessivo = 1 il budget indica le macro voci di costo a livello di

	singola attività	= 5
C2. Creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo aldilà del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.	<p style="text-align: center;">20</p> attestazione insufficiente a verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 attestazioni sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi, che rimarranno nel tempo = 10 presenza di elementi a supporto per verificare che la realizzazione della progettualità è in grado di generare saperi, opere e servizi che rimarranno nel tempo = 20	
C3. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (rispetto al minimo previsto del 20% verrà assegnato 1 punto ogni 2% di cofinanziamento aggiuntivo, fino a un massimo di 15 punti secondo quanto descritto in tabella)	15	
	cofinanziamento superiore al 20% obbligatorio	punti
	22%	1
	24%	2
	26%	3
	28%	4
	30%	5
	32%	6
	34%	7
	36%	8
	38%	9
	40%	10
	Oltre	15
Punteggio massimo assegnabile	100	

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati con le lettere A, B, C.

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **51/100**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà le due graduatorie finali (una per le OdV/Coordinamenti e una per le APS) delle richieste di finanziamento, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le graduatorie, valide per il biennio 2019-2020, conterranno l'elenco delle suddette richieste di finanziamento considerate ammissibili (documentazione regolare e punteggio superiore a 51/100) in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

Le iniziative o i progetti, utilmente collocati in graduatoria, saranno ammessi a finanziamento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ognuno degli anni. Il finanziamento verrà assegnato in ordine decrescente dalla prima associazione collocata in graduatoria.

Per ognuno degli anni finanziati, nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati nella parte finale delle graduatorie, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle risorse effettivamente assegnate.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che svolgerà la sua azione in un Ambito Territoriale non coinvolto da altre progettualità finanziate.

In caso di ulteriore parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4.

In caso di parità di punteggio sul criterio B4, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1.

Qualora, in una delle due graduatorie risultasse un avanzo tale da non consentire il riconoscimento di un ulteriore finanziamento significativo, ad una ODV o APS, la somma residua sarà destinata ad incrementare l'ultimo progetto, non completamente finanziabile nell'altra graduatoria.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della direzione competente.

7. AVVIO DURATA E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività dovrà avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento della determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente, con comunicazione effettuata via PEC all'indirizzo famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it e, per conoscenza, alla funzionaria Armanda Perrone armanda.perrone@regione.piemonte.it.

La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore ai 9 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 12 mesi.

Le azioni di progetto, in funzione della rendicontazione complessiva che la Regione dovrà effettuare al Ministero erogatore della somma messa a bando, dovranno comunque terminare entro la data che verrà indicata nella determinazione dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore *“Politiche per le Famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”*.

Il responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Armanda Perrone.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*.

9. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento ministeriale mediante l'esposizione del logo ufficiale di quest'ultimo, accompagnato dal logo della Regione Piemonte.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento, per ognuno degli anni interessati, sarà erogato in due distinte tranches:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell' 80% del finanziamento concesso, liquidata a seguito:
 - della comunicazione di avvio delle attività progettuali;
 - del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
 - della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.
- Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso, liquidata in funzione:

- o della ricezione, entro la data che sarà indicata nel Bando, della richiesta di saldo, presentata dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento, via posta elettronica certificata;
- o della ricezione, concomitante alla richiesta del saldo, di un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, sempre a firma del rappresentante legale;
- o dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, prima a livello regionale e successivamente a livello ministeriale;
- o del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- o della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

Si informa altresì che i soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4-8-2017, a decorrere dal 2018, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla domanda di agevolazione prevista dal presente bando, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Bertola 34
10122 Torino

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il/La sottoscritto/anato/a a.....

Il....., in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione/associazione:

.....
.....

con sede legale nel Comune di.....cap.....

Via/Piazza.....n.....

Codice Fiscale/Partita Iva.....

Telefono.....e-mail.....

Iscritta al registro regionale delle ODV – Coordinamenti con il n. in data.....

Iscritta al registro regionale delle APS con il n. in data

CHIEDE

La concessione del finanziamento di €.....per il sostegno del progetto dal titolo.....

.....

nel rispetto degli obiettivi generali indicati nell'allegato A e relativo alle seguenti aree prioritarie di intervento (barrare quelle interessate dalla progettualità):

- 1) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- 2) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- 3) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- 4) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, giovani, neet, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) utilizzando a tal fine anche attività sportive, artistiche e culturali;
- 5) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali al fine di sviluppare di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito anche al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- 6) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- 7) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- 8) dare risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- 9) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;

- 10) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;
- 11) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- 12) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali;
- 13) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali
- 14) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri o dei paesi;
- 15) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- Che le informazioni contenute nella presente "*Domanda di finanziamento*" e nell'allegata "*Scheda progettuale*" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;
- Che il progetto non è attuato in partenariato;

OPPURE

- che il progetto è attuato in partenariato con gli Enti appartenenti agli Ambiti Territoriali elencati nell'Allegato C) "*Scheda progettuale*", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato D.1), con cui si attestano:
 - a) il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership associativa;
 - b) la volontà di realizzare le attività di partenariato;
 - c) l'eventuale impegno economico a carico di ciascuno;
- che il progetto non prevede collaborazioni

OPPURE

- che il progetto è attuato in collaborazione con gli Enti elencati nell'Allegato C) "*Scheda progettuale*", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D.2).

Data

Firma del legale rappresentante
dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000).

Allegato C)

SCHEMA PROGETTUALE

Titolo del progetto

--

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila

--

Ambito Territoriale di appartenenza del capofila (D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257)

--

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (*compilare solo in caso di progetto in partenariato*): _____

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto.

Indicare: denominazione, sede, codice fiscale e Ambito Territoriale di appartenenza

(compilare solo in caso di progetto in partenariato)

--

Area prioritaria di intervento (indicare sino a tre aree inserendo nella casella laterale corrispondente i numeri da 1 a 3 in ordine di importanza):

1. sviluppo della cultura del volontariato, in particolare sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;	
2) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;	
3) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;	
4) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, giovani, neet, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) utilizzando a tal fine anche attività sportive, artistiche e culturali;	

5) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali al fine di sviluppare di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito anche al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;	
6) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;	
7) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;	
8) dare risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;	
9) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;	
10) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;	
11) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);	
12) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali;	
13) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, anche grazie all'utilizzo di attività sportive, artistiche e culturali	
14) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri o dei paesi;	
15) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale	

CRITERI

A1- Descrivere il legame con il territorio di sperimentazione
A2- Descrivere l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e la presenza di professionalità adatte alle azioni progettuali.

--

B1 - Descrivere l'azione proposta al finanziamento indicando gli obiettivi che si vogliono raggiungere, le tipologie e i numeri dei destinatari, mettendo in risalto la sostenibilità e le innovazioni proposte.

B2 – Indicare gli ambiti territoriali dove concretamente si svolge il progetto (gli ambiti territoriali sono quelli indicati nella D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257)

B3 – Indicare le collaborazioni che si attiveranno per lo svolgimento delle azioni progettuali

B4 – Indicare le caratteristiche innovative della propria azione progettuale. Segnalare eventuali collaborazioni con associazioni sportive, artistiche e culturali

B5 – Indicare come si intendono coinvolgere i volontari appartenenti alle associazioni

B6 – Descrivere i sistemi di misurazione con cui viene valutato il progetto segnalando gli indicatori che saranno utilizzati

C- Piano finanziario del progetto

Costi previsti:

A - categorie di spese ammissibili	B – dettaglio voci di spesa	C – totale (D+E)	D – richiesta di finanziamento	E - cofinanziamento minimo 20% (specificare fonte di finanziamento)
1. Spese generali (ad esempio progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione oneri finanziari, eccetera)				
2. spese di personale munito di busta paga (N.B. le spese di personale che non è dipendente devono essere rendicontate nelle spese acquisto servizi)				

3. Spese per acquisti (ad esempio materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.)				
4. Spese per acquisto servizi (ad esempio prestazioni di personale non dipendente, ecc.)				
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative				
6. Rimborsi spese volontari (ad esempio rimborsi a piè di lista secondo quanto indicato nei propri statuti)				
7. Spese per prodotti assicurativi, comprese le assicurazioni per i volontari coinvolti				
8. Spese di gestione immobili (ad esempio piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purchè espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)				
9. Altre voci di costo (specificare)				
TOTALI				
Percentuale di cofinanziamento calcolato sul totale del progetto (colonna C)				

N.B. Non sono ammessi acquisti di automezzi, ambulanze, macchine agricole e altre spese correnti e in conto capitale; non sono altresì ammesse importanti opere di ristrutturazioni ma solo piccole manutenzioni funzionali alla realizzazione delle attività con i beneficiari.

C1 - Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario

(max 2000 caratteri)

C2 - Evidenziare la creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo al di là del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.

(max 3000 caratteri)

Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa

I/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
appartenente all'Ambito Territoriale (si veda allegato DGR 9-5-2016 n. 29 – 3257):
.....
con sede legale nel Comune dicap
Via/Piazzan.
Codice fiscale/Partita Iva
telefono e-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto dal titolo
.....
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione
.....
quale soggetto capofila della partnership interassociativa;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di
€ (*compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto*).....

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Dichiarazione di collaborazione

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazzan.....
Codice fiscale/Partita Iva
telefonoe-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di voler collaborare alla realizzazione del progetto dal titolo:
.....
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione:
.....

quale soggetto capofila della partnership interassociativa;

- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di
€..... (compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto)

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato E)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso

l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li _____ **Data** _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da una copia di un documento di identità valido